

Accessibilità dei disabili al Sacro Monte

Progetto:

Arch. Cristiana Lombardi

Direzione Lavori:

Arch. Cristiana Lombardi

Coordinatore per la sicurezza nel cantiere:

Geom. Giuseppe Manzone

Lavori:

Walter Parolaro - *Fobello*
Arben Krasniqi - *Borgosesia, (VC)*

Pedane in metallo:

Silvio Ciscato - *Quarona (VC)*

Piccoli lavori in muratura

(modifica muretto in piazza dei Tribunali per veduta panoramica accessibile ai disabili):

Emanuele Rosa - *Varallo (VC)*

Finanziamento:

€ 258.228,45

*Accordo di programma fra Regione Piemonte (Assessorato ai Parchi),
Provincia di Vercelli e Comune di Varallo*

€ 120.569,39

Regione Piemonte, Assessorato ai Parchi

€ 2.082,03

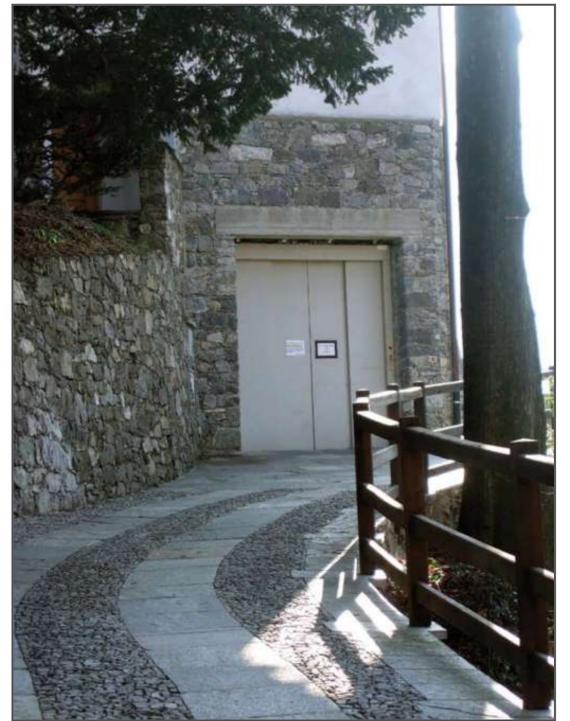
C.A.I. sezione di Varallo

Periodo:

I lavori sono stati articolati in più lotti, condizionati dall'ottenimento dei relativi finanziamenti
I Lotto: 1999-2002 - II Lotto: 2003-2004 - III Lotto: 2007 - Scivoli: 2008

Il progetto per l'accessibilità dei disabili al Sacro Monte è stato messo a punto sin dal 1998 per far fronte all'esigenza di rendere accessibile ai disabili la visita alle piazze ed alla basilica che costituiscono il culmine del percorso devozionale all'interno del recinto sacro e per evitare il passaggio, sia pur limitato, dei mezzi di servizio e diretti all'Albergo Casa del Pellegrino sull'acciottolato storico con arnali trasversali a spigolo arrotondato del viale di accesso.

Il primo lotto di un progetto più generale, il più impegnativo, finanziato a seguito di un accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Vercelli e Comune di Varallo, è consistito nella costruzione di una piastra elevatrice, accessibile da un percorso immediatamente esterno al recinto storico, che permettesse ai disabili ed ai mezzi di servizio la salita fino al livello delle due piazze che occupano la sommità del Monte. La nuova costruzione è stata eseguita in posizione defilata, sul sito di vecchi servizi igienici divenuti inagibili, e presenta un aspetto coerente con gli edifici circostanti per proporzioni e materiali: tetto in beole su travatura in legno, fronti in parte in pietra a vista ed in parte semplicemente intonacate. Essa ospita pure un servizio igienico per disabili.

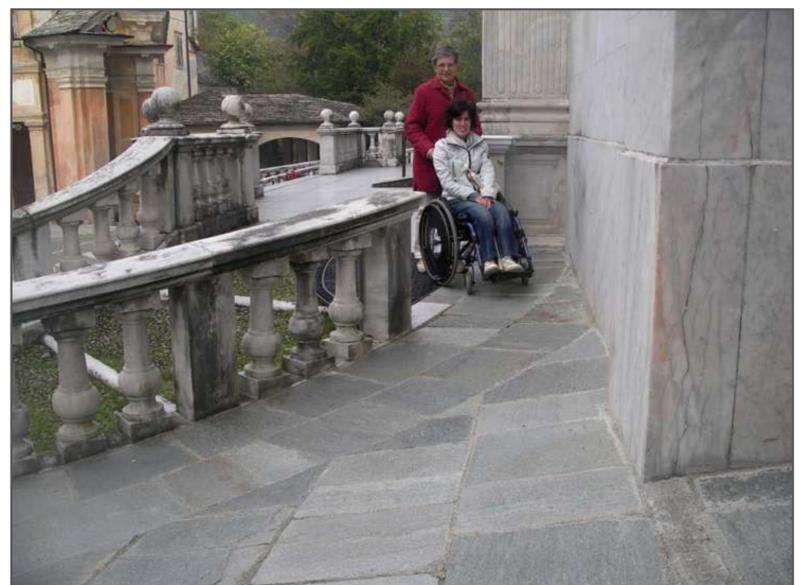


Nel contempo è stato allargato in più punti e migliorato lo stradino della funivia (il percorso che costeggia il recinto sacro, e, rimanendo ad una quota inferiore rispetto alle piazze storiche, collega la cappella del Cristo Bianco alla funivia), che reca all'elevatore, per consentirvi il passaggio di un'auto. A margine di questo primo intervento sono stati eseguiti limitati lavori sui parapetti laterali dello stradino.



Il secondo lotto è stato realizzato nel corso del 2005, integrato con un contributo del C.A.I. Varallo che ha raccolto e destinato alla Riserva, nel dicembre 2003, un fondo con l'obiettivo specifico di contribuire alla realizzazione delle opere per favorire l'accessibilità dei disabili al Sacro Monte, riportando il tema all'attenzione dell'Ente. In questa fase si è pavimentato con scapoli e

guide in pietra l'intero percorso della funivia, prima in battuto, in modo che l'elevatore potesse essere utilizzato anche da coloro che salgono in funivia, pavimentazione eseguita a disegno con due corsie in lastre di pietra a larghezza costante, affiancate da zone in ciottoli smolati. Nell'occasione è stata riorganizzata tutta la rete sotterranea di distribuzione dei servizi, dotandola di pozzetti d'ispezione con coperchi in materiale coerente con la circostante superficie di calpestio (pietra o ciottoli).



Il terzo lotto, finanziato nel 2006, ha visto realizzato il secondo tratto dell'itinerario che su di un nastro di pietra, con affacci di visuale sulla città di Varallo, conduce dall'uscita dell'elevatore, in piazza dei Tribunali, alla chiesa e all'Albergo del Pellegrino. Da ultimo, nella primavera 2008, si è intervenuti per il rinnovo degli scivoli per disabili in legno, ormai degradati e rotti. Ne sono stati realizzati alcuni in sostituzione e altri in aggiunta, in ferro, riprendendo il motivo decorativo dello zerbino di primo Novecento posto sotto le rampe di accesso alla chiesa.



Soprattutto le ultime fasi dei lavori si sono svolte in un frequente confronto con il C.A.I. Varallo e con alcune persone disabili indicate dal C.A.I. stesso che hanno fornito suggerimenti e supporto prezioso per la migliore e funzionale realizzazione del percorso. Così, ad esempio, gli scivoli sono stati studiati contemperando le esigenze di funzionalità per i disabili con la scelta di

contenere l'impatto ambientale; inoltre, lungo il tragitto che scorre lateralmente alla piazza dei Tribunali, è stato costruito un affaccio per fruire della visuale sul paesaggio sottostante anche dal punto di vista ribassato della carrozzina, smussando l'ultimo corso di pietre del muretto che delimita la piazza.

L'intervento ha dovuto fare i conti con le difficoltà dei finanziamenti, con i pesanti freni posti dalle leggi finanziarie nazionali, che hanno fortemente limitato la possibilità di spesa delle pubbliche amministrazioni (pur in presenza di fondi faticosamente acquisiti), e con i limiti di azione posti dalle norme di tutela del patrimonio artistico su di un complesso delicato come il Sacro Monte, nel frattempo divenuto bene Unesco (2003). Così le soluzioni prescelte sono state discusse passo passo con le competenti Soprintendenze. La buona intesa e la condivisione degli obiettivi ha consentito scelte complesse, quali la realizzazione del vano in muratura che contiene l'elevatore e la rimozione di un tratto di balaustra dal percorso ellittico di salita alla basilica.

Il disegno dell'itinerario che interessa le due piazze, il più delicato per il contesto storico in cui si inserisce, è stato realizzato con lastre di pietra con la superficie non levigata, in analogia con la pavimentazione degli atri delle cappelle. Si è così contemperata l'esigenza di funzionalità con i criteri estetici e di rispetto del patrimonio artistico e ambientale più importante del Piemonte.